

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

ALLEGATO 2 – MODULO PER IL RICONOSCIMENTO

DI UN CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE

PER MEDIATORI FAMILIARI

1° Riconoscimento e successivi –2023

1. DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto **ENTE** (specificare il nome per esteso e la sigla):

C.E.Di.M. Centro Emiliano di Mediazione Familiare e dei conflitti in famiglia	
Via e n.	Marino Piazza, 7
CAP	40053
Città	Valsamoggia località Bazzano
Provincia	BOLOGNA
Codice Fiscale	92042310372
Partita IVA	NO
Tel.	335 387624
E-mail	stefaniasordelli@yahoo.it (usata abitualmente) stefania@cedim.net
Sito	www.cedim.net

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

SEDE DELLA FORMAZIONE relativa al corso in oggetto:

UNIVERSITA' PER ADULTI CARLO TINCANI

Via e n.	P.za San Domenico, 3
CAP	40124
Città	BOLOGNA
Provincia	BOLOGNA

Il Rappresentante legale del Corso per cui si chiede il riconoscimento:

Nome - Cognome	STEFANIA SORDELLI
Tel.	335 387624
E-mail	stefaniasordelli@yahoo.it

2. CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE IN MF

2.1 TITOLO E DATE

ISTRUZIONI	INFORMAZIONI	DATE
N. precedente riconoscimento A.I.Me.F.	N. 0474	Edizione 2021/2023
Il titolo del corso ed il programma devono riguardare <u>esclusivamente</u> la MF	Titolo del corso “Corso di formazione iniziale per mediatore familiare di I° e II° livello secondo Norma Tecnica Uni	Edizione 2024/2026

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

	11644 e D.Interministeriale 151/2023”	
La formazione complessiva, dal primo giorno di corso all’Esame di 2° Livello, dovrà avere una durata <u>almeno biennale</u> (es. <i>inizio corso nel 2022, fine corso 2024</i>). Si precisa che tra l’esame di primo livello e quello di secondo livello deve intercorrere un periodo non inferiore ai sei mesi.	Date previste di inizio e termine del Corso	Inizio (Venerdi 07/06/2024) Termine (Sabato 24/01/2026)
Si accede al termine della formazione (all’esame di primo livello) teorica con max. 20% di assenza (con massimo il 20% di assenze). Non è possibile accedere alla pratica supervisionata durante la formazione di base del primo anno. Terminate le ore di formazione, il candidato potrà essere ammesso all’esame di 1° livello, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di <i>“Idoneità alla pratica guidata ed alla supervisione didattica e professionale”</i>	Data prevista per l’Esame di 1° Livello	(21/06/2025)
Terminato il monte ore di pratica guidata e supervisione didattica e professionale di 80 ore, il candidato potrà essere ammesso all’Esame di 2° Livello, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di <i>“Idoneità all’esercizio</i>	Data prevista per l’Esame di 2° Livello	(24/01/2026)

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

della professione di Mediatore Familiare"		
---	--	--

2.2 REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

ISTRUZIONI	Criteri e procedure di ammissione	Area	Titoli di laurea necessari per l'ammissione
Requisito obbligatorio	☒ Attestato di laurea <u>almeno triennale</u> <i>"con esclusivo riferimento a percorsi formativi caratterizzati da specifiche conoscenze teoriche o metodologiche attinenti alla professione del MF"</i>	X Area Umanistica	X Lettere X Filosofia X Pedagogia X Giurisprudenza
		X Area Sanitaria: Sanitaria e sociale o sanitaria con esclusivo riferimento a percorsi formativi caratterizzati da specifiche conoscenze teoriche o metodologiche attinenti alla professione del mediatore familiare.	X Psicologia X Sanitaria
		X Area Sociale	X Sociologia X Servizio sociale X Scienze politiche
Requisito obbligatorio	☒ Colloquio <u>valutativo</u> di ammissione e suo superamento	//	//
Esperienze professionali comprovate secondo normativa vigente <u>con il c.v. integrato da documenti</u> comprovanti le attività	X Curriculum vitae (a discrezione della scuola).	//	//

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

lavorative e formative dichiarate			
--------------------------------------	--	--	--

2.3 NUMERO PREVISTO DI PARTECIPANTI

Minimo (non meno di 5) 05 – Massimo (non più di 25) 25

2.4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Minimo € 2.600 – Massimo € 2.600 onnicomprensivi. Il C.E.Di.M. adotta un regime fiscale senza obbligo di IVA

3. FORMAZIONE

3.1 N. ORE DI FORMAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

<u>NON</u> VENGONO RICONOSCIUTI CORSI SVOLTI SOLO CON LA FORMAZIONE A DISTANZA		
MATERIE	N. ORE	MODALITÀ
Tot N 170 ore sulla Mediazione Familiare di cui N 100 di teoria e N 70 di esercitazioni pratiche: simulate/role playing (Almeno 170 ore tra teoria ed esercitazioni pratiche: simulate/role playing)	N 100 ore teoria mediazione familiare N 70 ore esercitazioni pratiche: simulate/role playing nell'ambito della mediazione familiare TOTALE N 170 ore sulla mediazione familiare di teoria e pratica	E' possibile svolgere il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche in ☒ Aula ☒ o mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Tot. N 70 ore di altre materie	TOTALE N 70 ore di altre materie	X Aula X FAD
Percorso di base completo: almeno 320 ore	Il percorso di formazione iniziale di base completo sarà di N 320 ore così suddivise: N 170 ore di cui N 100 ore Teoria mediazione familiare N 070 ore Pratica mediazione familiare + N 070 ore Altre materie + N 080 ore di cui N 040 ore Affiancamento ad un MF professionista N. 040 ore Supervisione didattica e professionale	X Aula X FAD X Mediante collegamento audio – visivo in modalità sincrona

DETTAGLIO MATERIE	N. ORE
<u>MATERIA MF</u> (Almeno 170 ore) di cui:	170
• N...ore di teoria di MF	100
• N...ore di esercitazione in MF	70
<u>ALTRE MATERIE</u> (non meno di 70 ore):	70
La scelta nel dettaglio del n. di ore delle singole materie è lasciata alla discrezionalità di ogni ente formativo	

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

È necessario che <u>tutte le seguenti materie</u> siano trattate durante la formazione, come da Norma Tecnica UNI 11644 (A.6.1.2) e D. 151/2023	
Disciplina giuridica della famiglia; elementi del processo di famiglia	20
Elementi fondamentali della pedagogia, delle questioni economiche e sociali, attinenti agli argomenti solitamente trattati in mediazione familiare	4
Gestione dei conflitti: tecniche di comunicazione e di gestione dei conflitti	6
Tutela dei minori e di violenza domestica e di genere - in relazione all'intervento professionale del Mediatore Familiare	4
Psicologia: la coppia, la sua formazione, la sua evoluzione, le sue crisi e i suoi conflitti; il bambino, il suo sviluppo psico-affettivo; la separazione, il suo impatto e le sue ripercussioni sui differenti componenti della famiglia; le ricomposizioni familiari, l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore	36

*Si precisa che la materia “*L'intervento dello Psicologo nella Mediazione e la Tecnica dell'ascolto del minore*” costituisce attività estranea al percorso di Mediazione Familiare di per sé, ma argomento di studio e conoscenza utile a chiarire l'esatto ambito di applicazione dell'intervento del Mediatore Familiare, e le sue eventuali conseguenze.

Si allegano:

- 1) **volantino/brochure del Corso**
- 2) **programma dettagliato del Corso**

3.2 MODELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE INSEGNATO

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Asse del sapere	Modello di MF insegnato			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	☐ Parziale	X Integrato	X Globale	☐ Co-MF
b) Rispetto a Modello teorico-me- todologico di riferi- mento	X Sistemico	☐ Terapeutico	☐ Relazionale- Simbolico (Ci- goli-Scabini)	☐ Trigenerazio- nale (Mazzei)
	☐ Basato sui bi- sogni evolu- tivi (Cane- velli-Lucardi)	X GeA (Scaparro)	☐ Trasforma- tivo (Bush- Folger)	☐ Umanistico (Morineau)
	☐ Mediterraneo (De Vanna)	☐ Interdiscipli- nare	☐ Integrato Fo- rense	☐ ESBI (Buzzi)
	☐ Negoziale	☐ Strutturata	☐ MF attra- verso la com- prensione (Friedman)	☐ Altro (<i>Specifi- care</i>)

- Descrizione estesa di eventuali altri modelli (utilizzare al massimo 2000 caratteri)
Si specifica che il modello di insegnamento adottato fa riferimento al rinnovato modello del GeA di Milano ridefinito in letteratura INTEGRATO – TRASFORMATIVO ma inserito in una prospettiva teorica e metodologica sistemica-trigenerazionale
- Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)
 1. Fulvio Scaparro e Chiara Vendramini (a cura di), “Pacificare le relazioni familiari”, Erickson, Trento, 2018
 2. Dino Mazzei, Vittorio Neri, “La mediazione familiare”, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

3. Fulvio Scaparro, Daniela Rodella, Chiara Vendramini (a cura di), “Il coraggio di mediare”, Guerini e associati, Milano, 2023

4. RESPONSABILI E DOCENTI

4.1 DIRETTORE DIDATTICO

ISTRUZIONI	Nome - Cognome	STEFANIA SORDELLI
	Via e n.	Marino Piazza, 7
	CAP	40053
	Città	Valsamoggia località Bazzano
	Provincia	BOLOGNA
	Tel.	335 387624
	E-mail	stefaniasordelli@yahoo.it
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da almeno 3 anni ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	A.I.Me.F.
	Numero di iscrizione	1898
	Data di iscrizione	Dal 08/03/2017 precedentemente in S.I.Me.F.

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4.2 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA GUIDATA E DELLA SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE

	Nome – Cognome	STEFANIA SORDELLI
	Via e n.	Marino Piazza, 7
	CAP	40053
	Città	Valsamoggia località Bazzano
	Provincia	BOLOGNA
	Tel.	335 387624
	E-mail	stefaniasordelli@yahoo.it
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da <u>almeno 3 anni</u> ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	A.I.Me.F.
	Numero di iscrizione	1898
	Data di iscrizione	Dal 08/03/2017 precedentemente in S.I.Me.F.

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4.3 DOCENTI PER MEDIAZIONE FAMILIARE E DEONTOLOGIA DEL MF

	Nome	Cognome	Associazione nazionale di MF	N. iscrizione	Data iscrizione Da <u>ALMENO 5 ANNI</u>
1.	STEFANIA	SORDELLI	A.I.Me.F.	1898	08/03/2017
2.	SILVIA	CAPUANO	A.I.Me.F.	2017	07/02/2018
3.	MARZIA	PANTANELLA	A.I.Me.F.	1551	26/08/2014
4.	IVANA	DANISI	A.I.Me.F.	2122	30/01/2019
5.	DANIELA	MEISTRO PRANDI	A.I.Me.F.	1934	24/04/2017

4.4 DOCENTI ALTRE MATERIE

	Nome	Cognome	Qualifica professionale
Disciplina giuridica della famiglia; elementi del processo di famiglia	CLAUDIA	LANDI	Avvocato esperto di Diritto collaborativo e Mediazione penale
Elementi fondamentali della pedagogia, delle questioni economiche e sociali, attinenti agli argomenti solitamente trattati in mediazione familiare	STEFANIA	SORDELLI	Sociologa
Gestione dei conflitti	FRANCESCA	PEPE	Giurista, formatrice esperta in comunicazione relazionale

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Tutela dei minori, violenza contro le donne e domestica e di genere - in relazione all'intervento professionale del Mediatore Familiare	MARZIA	PANTANELLA	Pedagogista clinica e criminologa
Psicologia: la coppia, la sua formazione, la sua evoluzione, le sue crisi e i suoi conflitti; il bambino, il suo sviluppo psico-affettivo; la separazione, il suo impatto e le sue ripercussioni sui differenti componenti della famiglia; le ricomposizioni familiari; l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore	ALICE	POGNANI	Psicologa e psicoterapeuta
Rapporti tra Mediatore Familiare e Magistrati/Servizi e altre professioni	STEFANIA	SORDELLI	Sociologa

5. ESAME DI 1° LIVELLO PER “IDONEITÀ ALLA PRATICA GUIDATA SUPERVISIONATA”

ISTRUZIONI	PROVE <u>OBBLIGATORIE</u> D'ESAME	DESCRIZIONE
Per la valutazione delle CONOSCENZE acquisite	☒ Scritto	X Domande a risposta aperta
	☒ Orale	Domande orali sulle materie presentate in ambito teorico/pratico

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Per la valutazione delle ABILITÀ acquisite Ciascun allievo condurrà, in qualità di mediatore, una o più fasi di un caso di mediazione familiare in role-playing	☒ Role-playing	Simulazione di un caso attraverso attori amatoriali dove l'allievo agirà in diverse parti della storia come mediatore familiare
Descrivere la modalità di scelta dell'argomento da trattare, la lunghezza minima e massima, le modalità di esposizione/correzione	☒ Tesi del candidato	L'allievo/a potrà scegliere l'argomento teorico in base alle materie studiate durante il MASTER con una tesi fra le 50 e le 100 pagine in formato A4 il più possibile arricchita da analisi proprie per uscire da un tipo di elaborato puramente compilativo. La Tesi sarà esposta alla Commissione partendo dalle motivazioni della scelta dell'argomento e di seguito saranno rivolte domande contestuali al lavoro svolto. La Tesi è corretta dal responsabile didattico e seguita nel suo iter dal docente che ha svolto in aula le lezioni sull'argomento scelto dall'allievo/a.

1) Composizione della commissione d'esame

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Direttore didattico	STEFANIA	SORDELLI

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata e supervisione didattica e professionale	STEFANIA	SORDELLI
Eventuale altro membro	Docente area giuridica	CLAUDIA	LANDI

6. PRATICA GUIDATA E SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE

6.1 N. ORE

DETTAGLIO	N. ORE
Almeno 40 ore di “ <u>affiancamento ad un MF professionista</u> ” si intende la partecipazione diretta del candidato già “idoneo alla pratica guidata” ad incontri reali di MF condotti da un MFP, che ne valuterà modi e tempi di coinvolgimento	40
Almeno 40 ore di <u>supervisione didattica e professionale</u> (avente ad oggetto l'esperienza di conduzione in affiancamento al MFP)	40
Tot. almeno 80 h	80

6.2 ELENCO LUOGHI

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Struttura	CENTRO PER LE FAMIGLIE UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO LAVINO SAMOGGIA
Via e n.	Piazza della Repubblica, 1
CAP	40069
Città	Zola Predosa
Provincia	BOLOGNA

Struttura	IN ITINERE CONVENZIONI CON STRUTTURE DEDICATE ALLA PRATICA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE SE NECES- SARIO
Via e n.	
CAP	
Città	
Provincia	

Struttura	
Via e n.	
CAP	
Città	
Provincia	

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

7. SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE (ESAME 2° LIVELLO)

7.1 ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI OBBLIGATORI DEI MF PROFESSIONISTI SUPERVISORI E FORMATORI, CHE FARANNO SUPERVISIONE AI CANDIDATI

NOME-COGNOME	STEFANIA SORDELLI
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	A.I.Me.F. Associazione Italiana Mediatori Familiari
Numero di iscrizione	1898
Data di iscrizione <u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	08/03/2017 precedentemente in S.I.Me.F.
Requisiti obbligatori	☐ MF-Supervisore A.I.Me.F. <i>oppure</i> ☒ MF-Formatore, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023 <u>Allega cv dettagliato attestante</u> il possesso dei requisiti prescritti dall'art.5, commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023

6. ESAME DI 2° LIVELLO PER “QUALIFICA PROFESSIONALE SECONDO NT UNI 11644 MEDIATORE FAMILIARE”

ISTRUZIONI

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

1. Dopo aver ottenuto l'attestato di “*Idoneità alla pratica guidata e alla supervisione didattica e professionale*” e terminate le 80 ore di pratica guidata e supervisione didattica e professionale, il candidato potrà accedere all'esame di 2° livello.
2. L'esame non potrà svolgersi prima di due anni dall'inizio della formazione e, comunque, non prima di 18 mesi.
3. L'esame dovrà essere alla presenza dell'Osservatore A.I.Me.F., la cui presenza deve essere richiesta TASSATIVAMENTE 30 giorni prima, inviando l'apposita modulistica a caf@aimef.it. L'Osservatore A.I.Me.F. non può fare parte della commissione d'esame dell'ente formativo; ha il compito di sorvegliare sulla corretta esecuzione della procedura d'esame per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità, di verificare tutta la documentazione richiesta, di somministrare il Questionario A.I.Me.F. per la valutazione dei corsi riconosciuti e di presentare l'associazione A.I.Me.F..
4. L'Esame di 2° livello consisterà in una **prova orale** e si svolgerà tipicamente attraverso un colloquio valutativo.
5. Ciascun candidato dovrà produrre obbligatoriamente una **relazione dettagliata scritta** così articolata:
 - **Premessa** contenete le considerazioni personali sul corso biennale di formazione di base in MF
 - **Descrizione** ed **analisi** del/dei caso/i di mediazione familiare seguiti durante la pratica guidata e supervisionata
 - **Descrizione** dei contenuti e della modalità emerse dalla supervisione didattica e professionale
6. Ciascun candidato dovrà avere **dichiarazione scritta** da parte del suo/dei suoi supervisori della supervisione didattica e professionale svolta.

1) Composizione della commissione d'esame

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Direttore didattico	STEFANIA	SORDELLI

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata e supervisione didattica e professionale	STEFANIA	SORDELLI
Eventuale altro membro	Responsabile area giuridica e segretaria CEDiM	CLAUDIA	LANDI